

**LINEE GUIDA PER
L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA
DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'**

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE 2009



LE LINEE GUIDA

- Raccolgono una serie di **direttive** con lo scopo di **migliorare il processo di integrazione** degli alunni con disabilità
- Individuano una serie di **criticità** e propongono possibili **soluzioni** per orientare l'azione degli uffici scolastici regionali, dei dirigenti e degli organi collegiali
- Premessa: **alta concezione** dell'istruzione e della persona umana, che trova nell'educazione il momento prioritario dello sviluppo

STRUTTURAZIONE

1. I principi costituzionali e la legislazione italiana in materia di alunni con disabilità
2. L'organizzazione (Uffici scolastici regionali e rapporti interistituzionali)
 1. La dimensione inclusiva della scuola (ruolo del dirigente e dei docenti nelle azioni da mettere in campo)

LA LEGISLAZIONE

ARTICOLI DELLA COSTITUZIONE:

- **Art. 34 e 3: diritto allo studio per tutti** (all'inizio scuole speciali e classi differenziali), coniugato con il **principio di uguaglianza**.

La Repubblica ha il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine economico o sociale che limitano l'uguaglianza, affinché tutti i cittadini abbiano le stesse opportunità

LA LEGISLAZIONE

LEGGE 118/71:

- L'istruzione dell'obbligo deve avvenire nelle **classi normali** della scuola pubblica.
- Scuole speciali non ancora abolite.
- Iniziativa delle famiglie
- **Inserimento** degli alunni con disabilità (aspetto per lo più formale)
- Il principio dell'uguaglianza non veniva rispettato

LA LEGISLAZIONE

LEGGE 517/77:

- Stabilisce con chiarezza presupposti e condizioni, strumenti e finalità dell'**integrazione scolastica**
- Presa in carico del progetto di integrazione da parte dell'**intero consiglio di classe**
- Introduzione dell'**insegnante specializzato** per il sostegno

LA LEGISLAZIONE

LEGGE 104/92:
(Legge Quadro)

- Punto di **riferimento normativo** dell'**integrazione scolastica e sociale** delle persone con disabilità
- Ribadisce e amplia il principio dell'integrazione sociale e scolastica, il fine è la tutela della dignità umana
- Definiti la **DF, PDF e PEI**: momenti concreti in cui si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione
- Coinvolgimento dell'amministrazione scolastica, degli organi pubblici e delle famiglie in questo iter

LA LEGISLAZIONE

CONVENZIONE ONU PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ :

- Ratificata dall'Italia nel 2009
- Già prima: Dichiarazione dei diritti del bambino (1959); Dichiarazione dei diritti della persona con ritardo mentale (1971); Conferenza mondiale sui diritti umani (1993)
- Superato approccio focalizzato solo sul deficit
- **Modello sociale della disabilità**

LA LEGISLAZIONE

- Principi di non discriminazione, pari opportunità, autonomia
- Obiettivo: **piena inclusione sociale**
- Determinante il contesto sociale e culturale nella sua influenza positiva o negativa
- Il contesto deve adattarsi ai bisogni specifici attraverso un «accomodamento ragionevole»

LA LEGISLAZIONE

ICF (2001):

- Approvata dall'OMS
- Modello sociale della disabilità: non solo punto di vista sanitario ma approccio globale, tenendo presente anche il contesto
- Modello **bio-psico-sociale**
- Sulla sua base si elabora la diagnosi funzionale

L'ORGANIZZAZIONE

GLI UFFICI SCOLASTICI REGIONALI:

Ruolo **strategico** nella **pianificazione/programmazione/governo** delle risorse e azioni tese a favorire l'inclusione scolastica:

- Stipula di **accordi di programma** regionali per il coordinamento e ottimizzazione delle risorse
- Oggetto di intervento dei **G.L.I.R.** , i **G.L.I.P.** poi attueranno concretamente le decisioni prese a livello regionale
- Attività di **formazione** per dirigenti e personale della scuola per diffondere cultura dell'inclusione

L'ORGANIZZAZIONE

- Costituzione di reti territoriali, **reti di scuole**
- Potenziamento dei **Centri di supporto territoriale** e dei Centri di documentazione/consulenza/ascolto

Organizzazione di **tavoli di concertazione** tra diversi enti territoriali, i servizi e le istituzioni scolastiche, per la ricognizione delle esigenze e lo sviluppo della relativa offerta sul territorio

LA DIMENSIONE INCLUSIVA DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Garante dell'offerta formativa, per tutti, alunni disabili compresi
- POF per essere inclusivo deve dare risposte precise a esigenze educative individuali
- Necessaria una leadership vigorosa per sostenere l'inclusione come valore fondativo
- Promuove e incentiva attività di aggiornamento e formazione

LA DIMENSIONE INCLUSIVA DELLA SCUOLA

- Valorizza progetti orientati all'inclusione
- Guida e coordina azioni connesse con le procedure previste (GLH d'istituto, formazione classi ecc.)
- Indirizza l'operato dei consigli di classe/interclasse
- Coinvolge attivamente le famiglie nel PEI
- Cura il raccordo con le diverse realtà territoriali
- Assicura la continuità della presa in carico nei passaggi
- Individua e rimuove barriere architettoniche/sensoriali

LA DIMENSIONE INCLUSIVA DELLA SCUOLA

LA PROGRAMMAZIONE

- Centralità della progettazione educativa individualizzata, a seconda dei bisogni specifici calibrare interventi tra apprendimento e socializzazione, preferendo che l'apprendimento avvenga in classe
- Azioni che promuovono l'integrazione devono riguardare tutto il personale docente, non solo insegnanti di sostegno
- Insieme si definiscono gli obiettivi di apprendimento, in correlazione con quelli dell'intera classe

LA DIMENSIONE INCLUSIVA DELLA SCUOLA

- **Cooperazione e corresponsabilità** del team docenti
- La documentazione deve essere resa disponibile alle famiglie
- Fondamentale il fascicolo individuale dell'alunno con disabilità, soprattutto per il passaggio tra ordini di scuola
- Programmazione personalizzata (scuola dell'obbligo) o programmazione differenziata (attestato di frequenza invece del diploma nella scuola superiore)

LA DIMENSIONE INCLUSIVA DELLA SCUOLA

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

- Forme di consultazione obbligatoria tra insegnanti di gradi diversi di scuola (progetti di passaggio), per garantire continuità operativa e passaggio di buone pratiche
- Partecipazione del «vecchio» docente alla fase di accoglienza
- Consegna della documentazione che riguarda l'alunno, ricca e articolata

LA DIMENSIONE INCLUSIVA DELLA SCUOLA

IL PROGETTO DI VITA

- Apre l'orizzonte a un futuro possibile, deve essere condiviso dalla famiglia
- Fine principale: innalzamento della qualità della vita dell'alunno con disabilità, anche attraverso percorsi volti a sviluppare il senso di autoefficacia e il livello di autostima

LA DIMENSIONE INCLUSIVA DELLA SCUOLA

CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA E FORMATIVA DEI DOCENTI:

- Tutta la comunità scolastica è chiamata a organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili cognitivi, a favorire gli apprendimenti, ad adottare materiali e strategie didattiche in funzione dei bisogni degli alunni
- I consigli di classe devono lavorare al coordinamento delle attività didattiche, alla preparazione dei materiali per favorire la piena partecipazione dell'alunno con disabilità

LA DIMENSIONE INCLUSIVA DELLA SCUOLA

Lavorare su tre direzioni:

1. clima della classe (costruire relazioni socio-affettive positive, attenzione ai bisogni, accettazione della diversità)
2. Strategie didattiche e strumenti (apprendimento cooperativo, tutoring, utilizzo di mediatori didattici, sussidi informatici ...)
3. Apprendimento-insegnamento (alunno protagonista dell'apprendimento, costruzione attiva della conoscenza)

LA DIMENSIONE INCLUSIVA DELLA SCUOLA

LA VALUTAZIONE

- (in decimi) va rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento
- Valutare non solo la performance ma anche i processi

LA DIMENSIONE INCLUSIVA DELLA SCUOLA

IL DOCENTE ASSEGNATO ALLE ATTIVITA' DI SOSTEGNO

- Logica sistemica: il docente è «**assegnato alla classe** per le attività di sostegno»
- Collabora con il docente curricolare perchè, anche in sua assenza, l'iter formativo dell'alunno con disabilità possa continuare
- Funzione di coordinamento della rete delle attività previste per il raggiungimento dell'integrazione

LA DIMENSIONE INCLUSIVA DELLA SCUOLA

ALTRI ATTORI

- Personale ATA e assistenza di base
- Famiglie: diritto di partecipare alla formulaizone di PDF e PEI
 - punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica (fonte di informazioni preziose e luogo in cui si incontrano educazione formale e informale)
 - rendere disponibile alla famiglia tutta la documentazione relativa al percorso educativo

RIFERIMENTI

- **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione

- **Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. (2009)**
- http://www.istruzione.it/web/istruzione/prot4274_09